



INSERT – Conferenza stampa 6 giugno 2007

**Del Dott. Giacomo Milillo
Segretario Nazionale FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale)**

Siamo ovviamente disponibili a dare il nostro contributo alla lotta contro le tossicodipendenze, cosa che peraltro già facciamo seppure spesso in maniera “destrutturata”. Proprio le nostre caratteristiche peculiari di medici di famiglia – tra cui, in primis, il rapporto diretto e costante con le persone nel territorio nel quale esse vivono – ci pongono in una posizione privilegiata sia per conoscere le situazioni di possibile disagio sia per cercare di affrontarle.

Tuttavia sarebbe ingenuo sottovalutare le problematiche che la presa in carico di una persona tossicodipendente comporta per noi medici di famiglia proprio perché implica criticità che meritano un’attenzione e una preparazione specifiche. Si tratta perciò di individuare e concordare quali dovrebbero essere il nostro ruolo e le nostre responsabilità all’interno di un sistema di assistenza che dovrebbe farsi carico di ciascuna di queste persone.

Quello di Pescara è un modello di organizzazione positivo e sicuramente interessante, una sperimentazione di coinvolgimento dei medici di medicina generale che vale la pena di approfondire per verificare la possibilità di “esportarla” in altre aree del Paese, eventualmente con i correttivi che dovessero rendersi necessari per adattarla a situazioni diverse.